

I NUOVI SPAZI DI VIA MILLELIRE

Diecimila metri quadri dedicati al gioco è il centro di cultura ludica di Mirafiori

Riapre i battenti, dopo quattro anni, il Centro cultura ludica di Torino. Non più in via Fiesole, a Madonna di Campagna, dove era stato fino al 2017, prima che emergessero problemi strutturali sull'edificio che lo ospitava; ma in via Millelire 40, a Mirafiori Sud, al posto di quello che fino al 2019 era il Laboratorio dell'Immagine della Città (poi trasferito in via Bardonecchia). Cosa ospita? Centinaia di giochi di ogni tipo, divisi per stanze: da tavola, a quiz, della tradizione popolare; e ancora puzzle, pupazzi. Serviranno per dar vita a laboratori ad hoc, per bambini e non solo, affiancati da mostre e incontri di formazione.

Uno spazio di tre piani, ampio 2300 metri quadri (più 8

mila di giardino), in cui l'ingresso non sarà libero. Non sarà consentito, cioè, portare i propri figli a giocare qui, come invece accade nelle ludoteche: forse il via libera arriverà più avanti, un giorno alla settimana, Covid permettendo. In compenso, iscrivendosi sul sito, sarà possibile partecipare alle tante iniziative di Iter, le prime già in programma (si parte oggi col ciclo di incontri «I dialoghi sull'assessore all'Istruzione Antonietta Di Martino, il rettore del Politecnico Guido Saracco, la presidente della Circostruzione 2 Luisa Bernardini, il direttore di Iter Enrico Bayma. E Anna Venera, dipendente comunale, coordinatrice del progetto. Tutti, tagliato il nastro, sono entrati nella sala

principale (da cui partono le stanze dei giochi): dopo l'ingresso si sono imbattuti in due tubi trasparenti pieni di peluche, un tavolino a firma di maxi cubo di Rubik, sedie e poltrone variopinti, luci a led di sei colori. Già allestita, al piano interrato, la prima mostra interattiva. Sarà pronto dopo l'estate, invece, il primo piano: ospiterà sei percorsi tematici, sempre sui giochi.

Trasloco e allestimento sono costati 35 mila euro. A finanziare l'opera - il materiale c'era già - è stata Infocoop, agenzia formativa della Regione. Ma a gestire il centro sarà la Città. PF. CAR.—



REPORTERS

Ieri la presentazione del centro con la sindaca Chiara Appendino



Peso: 1%